

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona *dr. Vincenzo Zaccagnino*

ex Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

eretta in Ente Morale con decreto C.P.S. n.880 del 10.05.1947 e, successivamente, trasformata in

A.S.P. con D.D.S.I.S.S. della Regione Puglia n. 122 del 12.03.2009

località San Nazario - 71015 San Nicandro G.co (Fg)

sito istituzionale: www.aspzaccagnino.it - tel. 329/8325400 - pec: aspzaccagnino@legalmail.it

Prot.n. 320

San Nazario, 27 FEB. 2017

All'Osservatorio Nazionale dei Paesaggi Rurali

c/o Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20

00187 Roma

casviro@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Proposta di inserimento di un paesaggio nel Registro Nazionale dei paesaggi rurali. **INVIO SCHEDA.**

In attuazione dell'allegato protocollo di intesa tra enti pubblici, in qualità di ente capofila ivi designato, si trasmette la scheda relativa alla candidatura del comprensorio "BELLUMVIDERI", area delimitata del Parco Nazionale del Gargano e di proprietà di questa ASP, all'inserimento nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, ai fini del relativo riconoscimento della valenza storico, ambientale e paesaggistica, istituito con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.17070 del 19 novembre 2012.

La scheda, conforme all'allegato A) dei Criteri di Ammissibilità per le Candidature, è stata redatta dal tavolo tecnico, dedicato alla preparazione della documentazione necessaria, previsto dall'art.6 dello stesso protocollo di intesa.

Confidando nella sensibile attenzione ed assicurando la massima disponibilità a fornire tutta la documentazione e ogni utile elemento dovesse ritenersi necessario al riguardo, invio i più

Cordiali saluti.

La Presidente
(avv. Patrizia Lusi)



Allegati n. (due):

- Scheda di candidatura
- Protocollo di intesa

Scheda per la proposta di inserimento di un paesaggio nel Registro Nazionale

Nome: "FEUDO DI BELVEDERE"

1. Ubicazione e confini



1.1 Ettari (ha) di superficie interessata alla candidatura.

Il Feudo di Belvedere si estende su un'area di ha 1.444,2

2. Comuni interessati.

I comuni interessati sono San Nicandro Garganico, Apricena, Lesina, Poggio Imperiale (Provincia di Foggia-Puglia)

3. Tipo di Proprietà.

La proprietà prevalente è pubblica (con limitate superfici private), trattandosi di fondi patrimoniali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (già I.P.A.B.) "dott. Vincenzo Zaccagnino"

4. Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

La porzione pianeggiante a ridosso della costa si contraddistingue per la netta se non esclusiva presenza del mosaico agricolo. Risalendo per gradi, si apprezza l'inserimento prevalente

dell'oliveto, sempre più di frequente intervallato da macchie di bosco via via più estese. In ultimo, nelle parti più elevate, è il mosaico agro-silvo-pastorale ad essere dominante. E' questo, nella sua essenza, l'articolarsi del paesaggio. Ne risulta un anfiteatro naturale con un ampio confine visivo sul lago di Lesina e, a corona, il sistema dei pendii arborati che conducono all'altopiano carsico dell'area più interna, attraverso valloni più o meno incisi e profondi. Dal seminativo a trama fitta delle aree pianeggianti e costiere, il paesaggio rurale evolve in oliveto, nella fascia collinare, così come nel bosco e nel pascolo nelle aree più in rilievo.

5. Descrizione delle pratiche tradizionali legate alle colture agricole, pastorali e selvicolturali

In piano, sullo sfondo della laguna, le reti dei canali, le strade poderali, il sistema ordinato dei poderi della riforma, sono i segni della bonifica del secolo scorso a cui assegnare valore testimoniale. Sulla fascia a ridosso delle sponde del lago oggi prevalgono le colture orticole a pieno campo ed il seminativo irriguo che ospita frequentemente colture industriali e non solo cerealicole. Tradizionale, in queste aree, era la coltivazione delle specie da fibra, in particolare il lino, il cotone e la canapa. Di contro, la crescente marginalità dell'agricoltura delle aree immediatamente interne, determina l'espansione delle superfici cespugliate e boscate, risultato dell'abbandono dei seminativi e dello stesso oliveto collinare. Avanzano, pertanto, le particolari formazioni promiscue di pascolo arborato per la presenza dell'olivo. In questo contesto è l'allevamento brado della razza bovina podolica ad essere l'attività rurale a più spiccata vocazione, in grado di fornire maggiore impulso a filiere tradizionali le cui produzioni (carne, latte e formaggi) sono oggi assai apprezzate (nonché presidio del gusto riconosciuto dall'associazione "Slow Food"). La podolica, notoriamente, è razza rustica, capace di apprezzare pascoli magri su suoli poveri, utilizzando al meglio la vegetazione di queste formazioni erbacee ed arbustive.

6. Livello di integrità attuale del paesaggio storico e stato di conservazione

La significatività dell'area è legata alla persistenza storica dell'impianto rurale del tenimento teutonico di Belvedere, che vede permanere integra, per otto secoli, la struttura del fondo rustico attraverso gli elementi agrari che lo compongono continuando a privilegiare il pascolo. L'elevato grado di conservazione si evince dalla conservazione di tutti gli elementi strutturali (muretti a secco, aree di pascolo, cisterne, alberi monumentali, mulini, grangia monastica, corsi d'acqua, cippi confinari) che furono creati nel medioevo ed ancora oggi sono parte integrante del paesaggio del "Feudo". L'importanza del feudo di Belvedere la si evince soprattutto dalla quantità di dati, provenienti da documentazione d'archivio che ci descrivono l'estensione del tenimento e la composizione del fondo rustico, ovvero case, terreni, colture e rendite. I dati quantitativi sulla capacità economica e territoriale del feudo, provengono principalmente da un manoscritto: il "Cabreo di San Leonardo delle Mattine". I dati agrari e finanziari di primo '600 del cabreo, confrontati con altri di fine secolo della Visita di Foggia ed i settecenteschi dell'Archivio Farnesiano, consentono di accertare e confermare il progressivo prevalere dell'allevamento sulla cerealicoltura per l'intero periodo, già nel tardo medioevo. Il fondo rustico del feudo Belvedere si estendeva, come ancora oggi, su di una superficie di circa carra 50 (circa ha 1300) ed aveva una rendita annuale di 50 ducati e tra i beni immobili vi era il fiume "Apri", mentre la conduzione del feudo privilegiava il pascolo. Attraverso il lavoro di aereofotointerpretazione abbiamo integrato i

dati della cartografia storica con il paesaggio attuale ed abbiamo verificato la persistenza dell'assetto paesaggistico medievale. Per la verifica sul campo dei limiti del Tenimento è stato molto utile il confronto cartografico e documentario della pianta del "feudo di Belvedere" tratta dal Cabreo di San Leonardo di Siponto, risalente alla prima metà del XVII secolo. Dai risultati in termini di distanze e dalle descrizioni dei confini della pianta del cabreo abbiamo ricavato luoghi, vie e toponimi che ancora ritroviamo nel paesaggio attuale: il Mulino di Caldoli, località Acquafredda, la mandra di Santo Leonardo, le due piscine, il tracciato viario antico che portava dalla procina a Rodi, la via che va a Sannicandro, la Taverna di Caldola (attuale Masseria di Posta di San Nazario), Il pozzo di Caldoli, Il fiume Caldoli, la Strada che nel tracciato antico andava verso l'abbazia di San Giovanni in Piano, l'antico tracciato della via Litoranea, località Acquafredda con particolare del "titolo" di Acquafredda, le particella del Feudo di San Leonardo con la chiesa di Santa Maria di Selva della Rocca.

7. Principali elementi di vulnerabilità

Il territorio in esame manifesta caratteri di criticità contrastanti nei suoi distinti morfotipi paesistici. Infatti, mentre in pianura si evidenziano gli effetti dell'intensificazione agraria conseguente alla specializzazione colturale, diversamente in collina si manifestano le conseguenze della marginalizzazione, spesso accompagnata dalla disattivazione degli interventi colturali e della manutenzione del paesaggio. Ciò è particolarmente evidente nel caso degli oliveti collinari le cui cure colturali, per una serie di fattori, risultano particolarmente onerose e sono spesso drasticamente ridotte. Il progressivo incremento degli input agrotecnici connessi ad ordinamenti di tipo orticolo e coltivazione a carattere agro-industriale (quali barbabietola, prima, e pomodoro, successivamente) ha elevato il rischio di contaminazione delle acque superficiali e profonde, con riferimento specifico alle concimazioni azotate, al conseguente inquinamento idrico da nitrati ed alla delimitazione delle cosiddette aree ZVN (zone vulnerabili ai nitrati).

8. Riferimenti agli strumenti di pianificazione urbanistica e di tutela esistenti per l'area proposta.

L'area del Feudo di Belvedere è parte integrante dell'area del Promontorio del Gargano e delle Zone Umide della Capitanata (IBA203). L'area del Feudo di Belvedere è in parte situata nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano e nell'area SIC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore"

9. Riferimenti agli strumenti di programmazione dello sviluppo rurale

La gestione delle attività agricole di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Dott. Vincenzo Zaccagnino", che ricadono nell'area del Feudo di Belvedere, avvengono mediante un piano colturale triennale con l'articolazione annuale per la singola annata agraria.

10. materiale fotografico



11. Bibliografia

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia,
<http://sportellotelematico.provincia.foggia.it/piano-territoriale-di-coordinamento-provinciale>

Roberta Giuliani, Felice Stoico, Il complesso di S. Maria di Selva della Rocca nel tenimento Bellovidere: un'analisi archeologica, in Atti del Convegno internazionale (Foggia-Lucera-Pietramontecorvino, 10-13 giugno 2009), a cura di Pasquale Favia, Hubert Houben, Kristjan Toomaspoeg (Acta Theutonica, 7), 2012, Mario Congedo Editore

Luigi Cavazza, Aspetti agronomici della produzione foraggera nel Mezzogiorno, Roma, Cassa per il Mezzogiorno, 1966

I fondamentali tipi di azienda dell'agricoltura italiana. Caratteri e bilanci, Conferenza Nazionale del Mondo Rurale e dell'Agricoltura, Roma, 8 giugno 1961, a cura di "Istituto Nazionale di Economia Agraria", 1961

Il Cabreo di San Leonardo di Siponto 1634-1799, a cura di G. Pensato, Napoli 2000.

R. Licinio, Masserie medievali. Masserie, massari e carestie da Federico II alla Dogana delle Pecore, Adda, Bari 1998.

A. e N. Michele, Atlante delle locazioni della Dogana delle pecore di Foggia, Capone ed., Cavallino s. d.

A. Pepe, Grange monastiche e fattorie regie, in Capitanata Medievale, a cura di M. Stella Calò Mariani, Foggia 1998.

S. Russo, Paesaggio agrario e assetti culturali in Puglia tra Otto e Novecento, con il contributo di V. Pepe, Edipuglia, Bari 2001

G. Volpe, Contadini, pastori, mercanti nell'Apulia tardoantica, 1996 Edipuglia

IL PRESIDENTE
AVV. LUSI PATRIZIA





UNIVERSITÀ DI FOGGIA



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dr. Vincenzo Zaccagnino



Ente Parco Nazionale del Gargano



COMUNE DI APRICENA



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI POGGIO IMPERIALE



COMUNE DI S. NICANDRO G.

PROTOCOLLO D'INTESA per la valorizzazione e tutela dell'area "Feudo di Belvedere"

TRA

- a) L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "dr Vincenzo Zaccagnino", rappresentata dalla **Presidente avv. Patrizi Lusi**, domiciliata per la carica presso la sede istituzionale in località San Nazario dell'agro di San Nicandro Garganico (FG), p. Iva 00134370717;
- b) L'Ente Parco Nazionale del Gargano, rappresentato dal **Presidente avv. Stefano Pecorella**, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale in Monte Sant'Angelo (FG), Via Sant'Antonio Abate, 121 - p. Iva 03062280718;
- c) Il Comune di Apricena, rappresentato dall'Assessora ins. **Anna Maria Torelli**, delegata dal Sindaco, domiciliata per la carica presso la sede istituzionale in Apricena (FG), corso gen. Torelli, 59 - p. Iva 00991140716;
- d) Il Comune di Lesina, rappresentato dall'Assessore **Antonio Lombardi**, delegato dal Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale in Lesina (FG), piazza Aldo Moro - p. Iva 00357670710;
- e) Il Comune di Poggio Imperiale, rappresentato dal consigliere comunale **ing. Alessandro Buzzerio**, delegato dal Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale in Poggio Imperiale (FG), corso Vittorio Veneto, 4 - p. Iva 00365990712;
- f) Il Comune di San Nicandro G., rappresentato dal Presidente del Consiglio Comunale **dott. Domenico Fallucchi**, delegato dal Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale in S. Nicandro G. (FG), via Nino Rota, 1 - p. Iva 01001950714;
- g) L'Università di Foggia, rappresentata dal Magnifico Rettore **prof. Maurizio Ricci**, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale in Foggia, via A. Gramsci, 89/91 - p. Iva 03016180717;

Premesso che:

- con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.17070 del 19 novembre 2012, veniva istituito l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, con il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale;
- l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio ha il compito di elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale, con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune;
- al fine di perseguire la conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati", con il medesimo decreto si istituiva il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali";
- il prefato Ministero, con tali strumenti, si pone l'obiettivo di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo



UNIVERSITÀ DI FOGGIA



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dr. Vincenzo Zaccagnino



Ente Parco Nazionale del Gargano



COMUNE DI APRICENA



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI POGGIO IMPERIALE



COMUNE DI S. NICANDRO G.

Zaccagnino, all'inserimento nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, ai fini del relativo riconoscimento della valenza storico, ambientale e paesaggistica, istituito con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.17070 del 19 novembre 2012.

Art.2 – Oggetto dell'intesa

Gli enti ed istituzioni sottoscrittori si impegnano a porre in essere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ogni utile attività finalizzata alla elaborazione di specifica proposta progettuale in modo da consentire, entro il 1° marzo 2017, la trasmissione all'Osservatorio Nazionale delle schede di segnalazione e l'allegato A) dei Criteri di Ammissibilità per le Candidature.

Il Parco Nazionale del Gargano, in particolare, essendo l'iniziativa in linea con gli obiettivi dell'ente di valorizzazione dei paesaggi storici ed agrari dell'area protetta ed avendo la candidatura il rilievo di una proposta che, in futuro, potrebbe essere la base per l'avvio delle costituzione, ad esempio, di distretti produttivi con il coinvolgimento delle imprese locali e delle attività in possesso di certificazione dei loro prodotti o servizi. A tal fine, l'ente si dichiara disponibile ad intervenire nel processo di candidatura in tutti i modi opportuni, non escluso quello finanziario, da deliberare in separata sede, all'esito della costituzione del partenariato di progetto.

Con la sottoscrizione della presente intesa, ciascuno dei sottoscrittori assume altresì assunto l'impegno a fornire, per quanto di propria spettanza e competenza, le integrazioni o chiarimenti che saranno eventualmente richiesti dall'Osservatorio al proponente nel corso dell'istruttoria e valutazione sulla candidatura, nonché il supporto occorrente qualora l'Osservatorio dovesse richiedere pareri scientifici agli Enti ed Istituti di ricerca vigilati dal Mipaaf, o acquisire pareri, di natura non vincolante, di altre Istituzioni specializzate o esperti e operatori del settore di comprovata esperienza, come previsto nelle modalità di esame delle candidature.

Art.3 – Attività consolidate

Gli enti ed istituzioni danno atto di acquisire gli atti e documenti o loro indicazioni, elaborati e ricercati dal dr. Felice Stoico, dottore di ricerca in archeologia, per conto dell'ASP Zaccagnino (giusta delibera CdA n.5/2015). Tale documentazione si aggancia agli studi condotti anche dal prof. Giuliano Volpe e dal prof. Saverio Russo, dell'Università di Foggia.

Art.4 – Attività ulteriori

Le parti concordano di programmare azioni condivise per quant'altro necessario successivamente alla candidatura, sia per il definitivo riconoscimento di paesaggio storico-rurale, sia per la effettiva valorizzazione del sito, sotto i diversi profili della valenza storica, ambientale, paesaggistica, della tutela e fruizione dei beni archeologici medievali legati alle vie dei pellegrini e dei cavalieri teutonici, nonché per la definizione di iniziative idonee a cogliere ogni opportunità anche ai fini dello sviluppo di una economia sostenibile del territorio, anche per gli aspetti agroturistici per le valenze legate all'agricoltura che investono gli ambiti della ricerca scientifica propri del dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Foggia, condotta dal prof.



UNIVERSITÀ DI FOGGIA



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dr. Vincenzo Zaccagnino



Ente Parco Nazionale del Gargano



COMUNE DI APRICENA



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI POGGIO IMPERIALE



COMUNE DI S. NICANDRO G.

conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate”;

- in data 23 gennaio 2017, presso la sede dell'ASP Zaccagnino in S. Nicandro Garganico, si sono incontrati i rappresentanti degli enti ed istituzioni sottoscrittori del presente atto di intesa, per concordare un percorso condiviso finalizzato alla elaborazione di specifica proposta progettuale per candidare il comprensorio “BELLUMVIDERI” all’inserimento nel *Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico*, ai fini del relativo riconoscimento della valenza storico, ambientale e paesaggistica;
- il sito individuato si estende per più di 1000 ettari all’interno del vasto patrimonio aziendale della A.S.P. Zaccagnino, ricade nei comprensori comunali di Apricena, Lesina, Poggio Imperiale e San Nicandro Garganico ed è parte integrante e rilevante del Parco Nazionale del Gargano per la flora e la fauna endemica;
- tutti gli enti ed istituzioni convenuti all’incontro sono coinvolti nel percorso anzidetto, in quanto l’idea progettuale avanzata è intesa non solo alla valorizzazione storica del sito, ma anche alla creazione di opportunità e sviluppo di una economia che punti sul binomio qualità-business e, in futuro, essere agganciata anche alla realizzazione di un distretto produttivo agricolo, nonché alla preservazione di antichi sistemi di itticultura nell’adiacente laguna di Lesina, mediante un approccio scientifico diretto dall’Università di Foggia;
- parte dei lavori preliminari di ricerca sono stati avviati da Felice Stoico, dottore di ricerca in archeologia, per conto dell'ASP Zaccagnino (giusta delibera CdA n.5/2015), e si agganciano agli studi condotti anche dal prof. Giuliano Volpe, archeologo e presidente del Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero dei Beni Culturali (Mibact) e dal prof. Saverio Russo, ordinario di Storia Moderna presso l’Università di Foggia;
- l’istituzione accademica, oltre che per gli aspetti storico-archeologici, è particolarmente interessata anche per le valenze legate all’agricoltura, investendo gli ambiti della ricerca scientifica propri del dipartimento di Scienze Agrarie, condotta dal prof. Agostino Sevi, Direttore Dipartimento Scienze Agrarie, e dal prof. Massimo Monteleone, dello stesso Dipartimento;

Considerato che:

- il D.M. n.17070/2012 prevede, all’art.5, la procedura per l’inserimento dei paesaggi ritenuti idonei nel Registro Nazionale, secondo una tempistica ben definita che prevede entro il 1° marzo la trasmissione all’Osservatorio Nazionale delle schede di segnalazione e l’allegato A) dei Criteri di Ammissibilità per le Candidature;
- è pertanto interesse degli enti ed istituzioni sottoscrittori formalizzare al più presto un apposito accordo che, attraverso una programmazione condivisa delle azioni necessarie, consenta di approntare la candidatura in argomento e la documentazione a corredo richiesta dal decreto ministeriale sopra detto;

Quanto sopra premesso e considerato, l’anno **duemiladiciassette**, il giorno **dieci** del mese di **febbraio**, alle ore 11.00, nella sede dell’ASP dott. Vincenzo Zaccagnino – località San Nazario, San Nicandro G. – tra gli enti ed istituzioni sopra indicati, a mezzo dei rispettivi rappresentanti, si conviene e si stipula il sotto articolato atto di intesa.

Art.1 – Finalità dell’intesa

L’Asp Zaccagnino, il Parco Nazionale del Gargano, i Comuni di Apricena, Lesina, Poggio Imperiale e San Nicandro Garganico e l’Università di Foggia, concordano e condividono l’intendimento di candidare il comprensorio “BELLUMVIDERI”, area delimitata del Parco Nazionale del Gargano e di proprietà della ASP



UNIVERSITÀ DI FOGGIA



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dr. Vincenzo Zaccagnino



Ente Parco Nazionale del Gargano



COMUNE DI APRICENA



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI POGGIO IMPERIALE



COMUNE DI S. NICANDRO G.

Agostino Sevi, Direttore Dipartimento Scienze Agrarie, e dal prof. Massimo Monteleone, dello stesso Dipartimento.

Art.5 – Estensione delle attività

Le parti si impegnano a valutare la possibilità di estendere le attività di valorizzazione e tutela, previste per il sito individuato "feudo bellunvideri" anche a quelle porzioni di territorio, adiacenti e connesse al sito sia topograficamente che per ragioni storiche o socio-economiche, quali la laguna di Lesina con gli antichi sistemi di coltivazione ittica lagunare, tuttora presente e praticata, e che presentano analoghe valenze storiche, culturali, ambientali e paesaggistiche, in applicazione dei criteri di gestione integrata dello sviluppo ecosostenibile.

Art.6 – Tavolo tecnico

Al fine di assicurare la massima operatività alle azioni concordate e le più ampie possibilità di accoglimento della candidatura, le parti convengono di costituire un tavolo tecnico dedicato alla preparazione della documentazione necessaria, composto dal dott. di ricerca Felice Stoico per conto dell'Ente Parco e dei Comuni, dal prof. prof. Massimo Monteleone, per il Dipartimento Scienze Agrarie dell'Università di Foggia, e dal dott. Augusto Ferrara, Direttore Generale dell'ASP Zaccagnino.

Il tavolo potrà essere integrato con tecnici rappresentanti le parti sottoscritte per ogni apporto ed approfondimento necessari alla produzione della documentazione richiesta dal Ministero.

Art.7 – Comunicazioni

Le parti si impegnano a creare un canale condiviso di comunicazione pubblica, sia sui propri siti istituzionali che sui social networks, in modo da assicurare a ciascuno degli enti ed istituzioni partecipanti pari dignità nella comunicazione esterna e la massima efficacia, anche sotto il profilo conoscitivo e divulgativo, delle azioni di tutela e valorizzazione del sito nonché delle altre iniziative ad esso legate.

Art.8 – Clausola finale

Ogni impegno ulteriore non previsto dalla presente intesa, come anche la programmazione di attività ed azioni che comportano spese a carico dei bilanci delle parti, dovranno essere assunte mediante gli atti amministrativi prescritti dalla normativa specifica relativa a ciascuna tipologia degli enti ed istituzioni sottoscritti, da comunicarsi alle altre parti nei dieci giorni successivi all'adozione.

Letto, approvato e sottoscritto

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ASP dr. Vincenzo Zaccagnino

Ente Parco Nazionale del Gargano

COMUNE DI APRICENA

COMUNE DI LESINA

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE

COMUNE DI S. NICANDRO G.

OGGETTO: manifestazione di interesse ad avanzare la candidatura del comprensorio "BELLUMVIDERI", all'inserimento nel Registro Nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico tenuto presso "l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" (O.N.P.R.) - Mi.P.A.A.F..

Il sottoscritto Maurizio Ricci, nato ad Ancona, in data 05/01/1952, e domiciliato per la sua carica in Foggia (FG), Via Gramsci n. 89/91 CAP 71122, codice fiscale RCCMRZ52A05A271X, in qualità di Rappresentante Legale dell'Università degli Studi di Foggia,

MANIFESTA

l'interesse dell'Ente che legalmente rappresenta a candidatura del comprensorio "BELLUMVIDERI", all'inserimento nel Registro Nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico tenuto presso "l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" (O.N.P.R.) - Mi.P.A.A.F..

Data _____

Il legale rappresentante

IL RETTORE

(prof. Maurizio RICCI)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.n

RICCI MAURIZIO
16.02.2017 09:11